



San Cesario di Lecce

Provincia di Lecce

La Ex Distilleria De Giorgi

I sogni non svaniscono finché le persone non li abbandonano

Phantom F. Harlock



Comunicazione Istituzionale del Sindaco Antonio Girau

Premessa

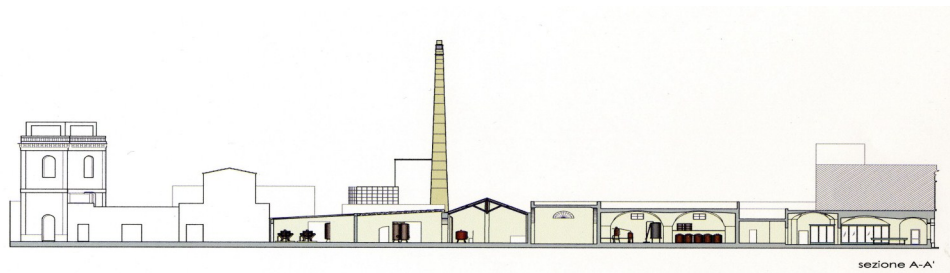
Sono entrato in questo "LUOGO" nel cuore della città, sono rimasto stordito dall'emozione e ho pensato che "Museo dell' Archeologia Industriale, Villa Comunale con Bar e Servizi di Ristorazione", siano solo una piccola parte di quanto si possa immaginare, in termini di potenziale progettualità, in questo spazio che non ha pari in Europa. Ho proseguito con tenacia il progetto dei Sindaci **Salvatore Capone** e **Cesare Serra** di mettere quest'area al servizio della comunità di San Cesario di Lecce, nella prospettiva di una svolta sociale, culturale ed economica. Lo sguardo lungimirante della Politica, la continuità amministrativa e la condivisione forte di un obiettivo, che può apparire lontano nel tempo, può condurre ad una svolta epocale per la nostra comunità. In questi tempi di bilanci comunali bloccati dal dovere del rispetto del Patto di Stabilità Interna, privati della possibilità di accedere a mutui, dissanguati dalla riduzione dei trasferimenti voluta dal Governo Berlusconi, immobilizzati dalle incognite del federalismo fiscale, abbiamo saputo tenere in ordine i conti, aumentando numero e qualità dei servizi, senza tagli e senza aumento di tributi e tariffe e, malgrado tutto, non abbiamo accantonato questo sogno. Riteniamo che, nell'attuale momento storico, il ruolo di una buona amministrazione si manifesti con la capacità di mettere in relazione i diversi protagonisti che agiscono sul territorio, attivando e coordinando rapporti di collaborazione tra le istituzioni di studio, formazione e ricerca e di enti pubblici e privati. **Antonio Girau**

La Storia della Distilleria De Giorgi

La storia ha inizio con Nicola De Giorgi, in un piccolo locale nella piazza di San Cesario. Nel 1906 l'attività di distillazione si trasferisce nell'edificio di via Vittorio Emanuele III, costruito nella seconda metà dell'Ottocento. Nel 1915 De Giorgi compra un immobile attiguo, egli ha già acquistato parte del terreno circostante nel 1913, trasformando la piccola distilleria in un vero e proprio opificio industriale, più funzionale e consona a rispondere all'incremento della domanda di mercato. Lo stabilimento viene ampliato su progetto di Giovanbattista Forcignandò, i lavori che danno vita alla nuova distilleria si concludono tra il 1919 e il 1920. Grazie a questi interventi ed all'acquisto di altro terreno negli anni seguenti, l'opificio diviene un'importante struttura, compresa tra via Vittorio Emanuele III e via Ferrovia, arrivando ad occupare l'intero isolato.

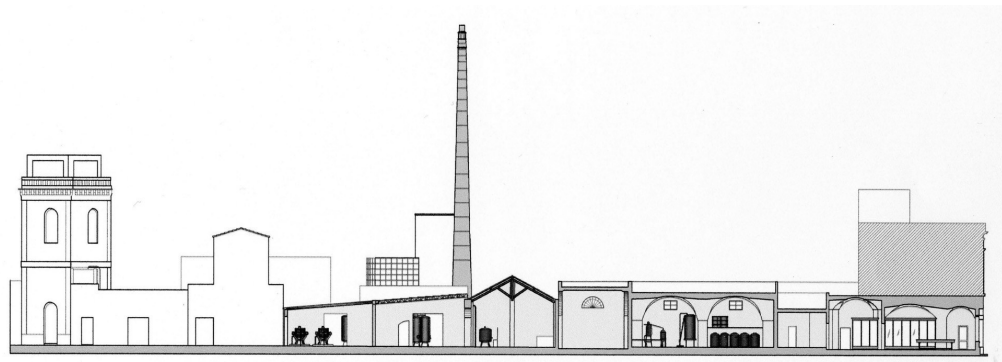
Il Complesso architettonico

L'opificio occupa l'isolato compreso tra le vie Vittorio Emanuele III, Via Ferrovia, Via Matteotti e Piazza Bologna con ingressi su Via Vittorio Emanuele III e su Via Ferrovia. Il complesso è diviso in due parti: una destinata ad abitazione privata ed alla confezione di liquori, l'altra riservata alle numerose fasi della produzione. La prima zona è divisa su due livelli: al primo piano, attualmente, vi è l'abitazione del proprietario; al piano terra troviamo, sul lato sinistro gli uffici e la segreteria, sul lato destro, separati da un androne, la fabbrica di liquori, le sale per l'imbottigliamento, per l'esposizione e la vendita dei prodotti. Attraversato l'atrio, fortemente segnato dalla presenza dell'elegante torre di distillazione e dalla sontuosa ciminiera, si giunge nel grande cortile, dove in origine si smistavano tutte le attività propriamente produttive. L'area si estende complessivamente per circa **15.000** metri quadri (Un ettaro e mezzo), **3.000** (tremila) dei quali occupati dal giardino storico, con le superfici coperte che ammontano a **6.000 (seimila)** metri quadri.



Continuità e condivisione di un progetto

- Nei primi mesi del 2000, **sindaco Salvatore Capone**, viene sottoscritto un Protocollo d'intesa, tra Comune di San Cesario di Lecce, Facoltà di Beni Culturali, CNR-IsCOM (poi IBAM) di Lecce e Casa Editrice Piero Manni, per lo svolgimento di un'attività congiunta su **"Archeologia e patrimonio industriale: sviluppo di un'azione di ricerca, valorizzazione e progettazione"**.
- Il primo risultato di questa attività di studio è la pubblicazione del libro **"Storte ed alambicchi. L'industria della distillazione a San Cesario di Lecce"** (2000) di Antonio Monte per Editore Manni.
- Nel 2001 viene presentato al Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino (CUIS) un progetto di ricerca dal titolo: **"Progetto pilota per la conservazione e valorizzazione del patrimonio archeo-industriale pugliese. Archeologia industriale a San Cesario di Lecce"**.
- Nel giugno del 2003, **sindaco Cesare Serra**, vengono pubblicati i risultati della ricerca nell'ambito del Progetto CUIS. Si tiene a San Cesario di Lecce il Convegno nazionale su: **"Monumenti dell'archeologia industriale nel meridione d'Italia: conservazione, valorizzazione e musealizzazione"**.
- Da queste esperienze di collaborazione tra Enti e Istituzioni scientifiche, nasce un costante rapporto di scambi culturali e scientifici; infatti è dall'anno accademico 2003-2004 che il Comune ospita gli studenti (dell'unico **Master in Europa di archeologia industriale**) che svolgono la Summer school.
- **Il 6 luglio del 2005 l'immobile viene riconosciuto Monumento Nazionale.**
- Nel settembre del 2006 in occasione del XIII^o Congresso mondiale del TICCIH (The International Committee for the Conservation of the Industrial Heritage) svoltosi a Terni, viene presentato, da Antonio Monte e Lorena Sambati, un intervento dal titolo: **"L'industria della distillazione a San Cesario di Lecce e il costituendo Museo dell'alcol"**.
- Nel settembre 2007, **sindaco Antonio Girau**, il Comune redige un Progetto preliminare per il restauro e la conservazione dell'ex distilleria **"Casa De Giorgi"** da destinarsi a Museo dell'alcol a firma dell'Ing. Paolo Moschettini con la consulenza tecnico-scientifica dell'Arch. Antonio Monte.
- Dal 2008 a oggi sono continuati i rapporti scientifici con IBAM-CNR di Lecce, Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI) e Università degli Studi di Padova (Master in Archeologia industriale); infatti tra giugno e luglio sarà ospitata la Summer school che quest'anno è dedicata a: **"Musei progettati e musei realizzati"**.
- Nel Bilancio di previsione 2010 viene prevista una somma per l'acquisizione, con l'esercizio della prelazione, della ex Distilleria De Giorgi.
- 2010 Viene esercitato il diritto di prelazione sulla vendita di una parte della ex Distilleria (la questione, per il ricorso dell'acquirente e sotto giudizio della magistratura amministrativa).
- 2011 Viene firmato il Protocollo d'intesa con la Fondazione Rico Semeraro: **"Città delle Distillerie e del Patrimonio Archeologico e Industriale"**



Finalità della Fondazione Rico Semeraro

La Fondazione ha lo scopo di attivare, promuovere e sostenere iniziative utili al progresso economico, culturale e sociale del Mezzogiorno ed in particolare della Puglia. Fondazione Rico Semeraro ha operato in questi anni rivolgendo la sua attenzione a settori ritenuti strategici per lo sviluppo del territorio, quali la promozione della cultura di impresa, la formazione nella pubblica amministrazione, i fondi strutturali ed i programmi di finanziamento comunitari, statali e regionali, il turismo, il cosiddetto terzo settore nelle sue varie articolazioni, puntando sempre al sostegno ed alla valorizzazione delle risorse umane. Fondazione Rico Semeraro orienta oggi il proprio impegno soprattutto verso le scienze umane e sociali, promuovendo e realizzando programmi di ricerca nel campo della cultura e del sociale.



13 maggio 2011



Fondazione Rico Semeraro

La fondazione è aggiudicataria provvisoria del bene immobile sottoposto a procedura fallimentare "Arturo De Giorgi s.a.s". . Con lettera del suo Presidente Dr. Giovanni Semeraro comunica al Sindaco Antonio Girau che:.....conclusa la fase di aggiudicazione, la Fondazione dovrà procedere ad informare la Sovrintendenza dei Beni Culturali per le relative determinazioni. Al termine di questi adempimenti, sperandolo positivi, ***desidero esprimere, fin d'ora, la disponibilità e volontà di cedere per un lunghissimo tempo al Comune di San Cesario di Lecce il diritto di superficie sul predetto bene immobile. La modalità di godimento del diritto innanzi detto dovrà avere solo finalità culturali e sociali a beneficio dei Suoi concittadini.***

Il Presidente
Dr. Giovanni Semeraro
Giovanni Semeraro

